



Sabato 27 giugno 2020 € 1,50



FONDATORE VITTORIO FELTRI

Anno LV - Numero 176

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milanowww.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Giornalisti addio

L'ORDINE È RIPUGNANTE: MI DIMETTO

VITTORIO FELTRI

Il dado è tratto. Mi sono dimesso dal Disordine dei giornalisti, perché lo ritengo indegno di avermi tra i suoi iscritti. Esso mi ha perseguitato per anni avvolgendomi in una nuvola di *fumus persecutionis*. Mi ha accusato perfino di aver composto titoli sgraditi ignorando, per sottolineare la sua cultura giornalistica, che il direttore editoriale, quale io sono, fa un altro mestiere e non è perseguibile per i contenuti di un quotidiano, esistendo un direttore responsabile cui per contratto e per legge spetta il controllo di ciò che viene stampato. Questo per dirvi a quale livello sono coloro chiamati a giudicare la correttezza dell'operato dei colleghi.

Ciò precisato, me ne vado lo stesso da questa consorceria di gente sconosciuta al pubblico e che nonostante ciò si arroga il diritto di promuovere e bocciare, soprattutto bocciare i cronisti in base alle loro preferenze politiche. Il Consiglio disciplinare dell'Ordine infatti esamina il linguaggio degli articoli e se lo ritiene politicamente scorretto, ovvero non di suo gusto, procede e condanna. L'ente inutile e dannoso si è dato un codice deontologico che si propone di fare la guerra al vocabolario e anche ai concetti che non coincidono con il conformismo progressista dilagante.

Io rifiuto questo stile becero e fascista o, meglio, comunista e me ne vado per i fatti miei, non voglio più avere che fare con un tribunale speciale pronto a colpire gli eretici. La mia scelta non mi impedirà di esprimere opinioni dal libero cittadino e di esercitare le funzioni di direttore editoriale.

Non vedevo l'ora di uscire dalla mefitica prigione in cui ero recluso da 51 anni. Da notare: lo scorso anno l'Ordine mi assegnò la medaglia d'oro per aver dato lustro alla professione, intanto però dava inizio alla recrudescenza della mia persecuzione, peraltro in atto da tempo. Non ho mai ritirato tale benemerita. Alcuni lustri orsono mi chiamò dicendomi che non potevo assumere il ruolo di presidente degli ippodromi milanesi. Riteneva ci fosse un conflitto di interessi. Feci notare: Indro Montanelli era stato in consiglio di amministrazione della Fiorentina calcio e Enzo Biagi in quello del Bologna. Fui assolto. Poi mi incolparono per la pubblicità (...)

segue → a pagina 9

A Conte piacciono i debiti L'ITALIA SENZA UN EURO vuole il ponte di Messina

L'Inps sta finendo le risorse e le aziende battono cassa, però i partiti sognano la grande opera inutile: costo 6 miliardi, che ci darebbe la Ue

FAUSTO CARIOTI

L'altro giorno le fregole di Giuseppe Conte erano tutte per il taglio dell'Iva. Scimmiettatura di Angela Merkel, che ha investito nell'operazione 20 miliardi di euro. Lei può indebitarsi

senza problemi: la Germania riceve soldi in prestito a tasso negativo, ovvero restituirà domani meno di quello che prende oggi. L'Italia, no. Anche per

questo, l'idea del presidente del consiglio pare già affossata. Ora è il momento del ponte sullo Stretto e lo scimmiettato è Silvio Berlusconi, (...)

segue → a pagina 3

La ministra vive «a un metro» dalla realtà Azzolina, l'unica che deve andare a scuola

ALESSANDRO GIULI → a pagina 5



LORELLA CUCCARINI

Se non sei di sinistra in Rai vai fuori

ALESSANDRA MENZANI → a pagina 21

ALESSANDRO GASSMANN

Serve un sindacato a difesa degli orsi

DANIELA MASTROMATTEI → a pagina 15

Osa toccare le toghe, cacciato Sgarbi ha ragione a indagare sui giudici

RENATO FARINA

Vittorio Sgarbi - stavolta, e non è la prima volta - ha perfettamente ragione. Di più: è stato vittima di un rito barbarico nel cuore stesso della democrazia repubblicana. E con lui a essere stata matata in una arena di vigliaccheria è stato il diritto di dire la verità e il dovere di consentirlo. (...)

segue → a pagina 6



Vittorio Sgarbi

Gli scappano via Pd e governo A Zingaretti iniziano a ballare i cerchioni

PIETRO SENALDI

Il segretario dei Dem è piuttosto agitato. Lo si capisce dalle dichiarazioni che rilascia in questi giorni, più stralunate del solito, insensate e masochiste quanto un viaggio da Roma a Milano per prendere un aperitivo ai tempi del Covid-19. Ieri, per (...)

segue → a pagina 4



Nicola Zingaretti

edizioni settimo sigillo

Un libro di GIULIO VIGNOLI
La morte per fame della famiglia Reale dei Laos
Un crimine comunista



Nelle migliori librerie
OPERE ORDINATE E DISTRIBUITE AL VENTRO
EUROPA LIBRERIA EDITRICE
TEL. 06.39722155
info@libreriaeuropa.it

€ 10,00 • pp. 72 • 26 PAGINE FOTO

Destini beffardi, i decessi più strambi Le strane morti di uomini importanti

AZZURRA BARBUTO

Esiste un solo modo di nascere ma esistono infiniti modi di morire, alcuni dei quali possono essere alquanto bizzarri. Di decessi grotteschi, strambi, misteriosi, (...)

segue → a pagina 18

Castro dei Volsci, abitato dai "giganti" Il borgo più bello si trova in Ciociaria

NICOLETTA ORLANDI POSTI



Che ondata di brave giornaliste

MAURIZIO COSTANZO → a pagina 20

In un dettagliato servizio sul turismo estivo, martedì scorso, *The Guardian* individuava nei nostri borghi - gioielli di un'Italia da riscoprire e valorizzare - (...)

segue → a pagina 19

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

PROSTAMOL 15,75 g

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU **BENESSEREURINARIO.IT**

A. MENARINI

* Fonte: Mercato integratori alimentari a base di Serenoa Repens, dati IQVIA, Ultima Anno Mobilità Novembre 2019.